

TEMI RILEVANTI

PUBBLICAZIONI QUOTIDIANE:

Giovedì 30 luglio 2020

Giurisprudenza

Normativa:

- **E-commerce Nuova Iva rimandata (ItaliaOggi pg. 28 – Franco Ricca):** slitta di sei mesi l'entrata in vigore delle modifiche all'Iva su vendite a distanza, commercio elettronico e regime semplificato Moss: le nuove regole saranno applicabili dal 1° luglio 2021, anziché dal 1° gennaio. Il rinvio, causato dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha imposto agli stati membri di concentrare le energie sul contrasto alla pandemia, è stato ufficializzato con la pubblicazione nella G.U. dell'Ue di ieri, 29 luglio 2020, di tre provvedimenti adottati dalle istituzioni dell'Ue. Si tratta della decisione n. 1109 e dei regolamenti 1108 e 1112, tutti datati 20 luglio 2020;
- **Proroga a ottobre con paletti (ItaliaOggi pg. 29):** proroga al 15 ottobre dello stato di emergenza per l'epidemia da Coronavirus in scadenza il 31 luglio. Mentre i termini previsti da disposizioni legislative diverse da quelle individuate in allegato, connessi e correlati alla cessazione dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, non sono modificati a seguito della proroga dello stato di emergenza e la loro scadenza resta riferita al 31 luglio 2020. Lo prevede il decreto legge recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020";

Prassi / approfondimenti:

- **Mercati regolamentati della finanza, il fisco si adegua ai nuovi segmenti (Sole24Ore pg. 27 – Alessandro Germani):** l'Agenzia delle Entrate ha posto ieri in pubblica consultazione, fino al 14 settembre, una bozza di circolare riguardante la nozione di mercato regolamentato



in materia di imposte sui redditi. Vediamone le finalità e l'impianto. L'esigenza nasce dal fatto che ai fini delle imposte sui redditi, sia il Tuir sia alcune disposizioni speciali fanno riferimento a questo concetto. Che storicamente è stato trattato da vari provvedimenti di prassi ma che richiede oggi a fini fiscali un restyling. La bozza tratta due aspetti:

- La nozione di mercato regolamentato estero;
- I sistemi multilaterali di negoziazione;

- **Imprese norvegesi senza rappresentante in Italia - AE risoluzione 44 del 29.7.2020- (ItaliaOggi pg. 27 – Franco Ricca):** l'identificazione diretta dei soggetti passivi esteri varca per la prima volta i confini comunitari. Con la risoluzione n. 44 di ieri, 29 luglio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la possibilità di registrarsi direttamente come contribuenti Iva in Italia, senza dover nominare un rappresentante fiscale, alle imprese norvegesi. Ciò in virtù dell'accordo di cooperazione amministrativa per il contrasto alle frodi e il recupero dei crediti in materia di Iva siglato due anni fa tra l'Ue e il regno di Norvegia, il cui contenuto è sostanzialmente analogo alla disciplina dei rapporti tra gli stati membri dell'Unione nella stessa materia. La norma di riferimento è l'articolo 35-ter del dpr n. 633/72, il quale prevede che, al fine di adempiere gli obblighi ed esercitare i diritti derivanti dalle disposizioni sull'Iva per le operazioni effettuate in Italia, gli operatori economici possono, in alternativa alla nomina di un rappresentante fiscale residente nel territorio stesso ai sensi dell'art. 17, secondo comma dello stesso dpr, identificarsi direttamente. Questa alternativa, più semplice e meno onerosa rispetto alla nomina del rappresentante fiscale, non è però aperta a tutti, ma è riservata ai soggetti esteri che esercitano attività di impresa, arte o professione in un altro stato membro dell'Ue, oppure in un paese terzo con il quale esistano strumenti giuridici che disciplinano la reciproca assistenza in materia di imposizione indiretta analogamente a quanto previsto dalle direttive del consiglio n. 76/308/CEE e n. 77/799/CEE e dal regolamento (CEE) n. 218/92;
- **I fabbricati da demolire non sono più aree edificabili (Eutekne pg. 3 – Stefano Spina):** Con la circolare numero 23 l'Agenzia delle Entrate rivede il proprio orientamento e aderisce all'interpretazione costante della Cassazione. La tematica della riqualificazione delle cessioni



di aree sulle quali insistono fabbricati da demolire, o fabbricati oggetto di interventi di recupero, in cessione di aree edificabili è stata, negli ultimi anni, oggetto di svariati interventi di prassi e giurisprudenza. Secondo il pensiero espresso dall’Agenzia delle Entrate nella risoluzione 22 ottobre 2008 numero 395, la cessione di un fabbricato oggetto di un intervento di recupero deve essere tassata come cessione di area fabbricabile in presenza di elementi certi desumibili dalle seguenti situazioni:

- la presenza di un permesso di demolizione e ricostruzione;
- la cessione dell’immobile a un’impresa di costruzioni;
- il prezzo di cessione del fabbricato, qualora sia superiore al valore venale dello stesso in linea con il prezzo di mercato delle aree edificabili.

Tale interpretazione si riflette, ovviamente sul lato impositivo, in quanto la plusvalenza sulla cessione a titolo oneroso di beni immobili viene tassata qualora il loro acquisto sia avvenuto da non più di cinque anni, mentre tale limite temporale non sussiste per la cessione di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria la cui plusvalenza è invece sempre tassata. La giurisprudenza ha, invece, assunto una posizione diversa, orientandosi più sul dato “fattuale” per cui la presenza di un fabbricato sul sedime oggetto di cessione impedisce di considerare imponibile l’operazione secondo il regime proprio delle aree edificabili con conseguente irrilevanza del periodo di possesso;

- **Impatriati al nodo del Fondo controesodo (Eutekne pg. 6 – Gianluca Odetto):** la risposta all’interrogazione parlamentare numero 5-04375 precisa che il provvedimento attuativo è tuttora in fase di gestazione.

Alla vigilia della scadenza per il versamento delle imposte il “fantasma” del fondo contro esodo è tornato ad aleggiare sui contribuenti rimpatriati, titolati a beneficiare dell’agevolazione prevista dall’articolo 16 del DLgs. 147/2015, con la risposta all’interrogazione parlamentare n. 5-04375.

Il contenuto della risposta risulta interlocutorio, e probabilmente e quindi non risolutivo, in quanto dà atto:



- che il DM con cui avrebbero dovuto essere stabilite le modalità di accesso alle risorse stanziare non è ancora stato emanato;
- che sono, però, in corso approfondimenti preordinati all'attuazione della norma in argomento;
- che un predeterminato tetto di spesa mal si concilia con la riduzione di imponibile prevista dall'agevolazione in esame;

Con l'articolo 13-ter del DL 124/2019 è stato poi previsto che il nuovo regime degli impatriati competa anche alle persone che hanno trasferito la residenza in Italia dal 30 aprile 2019, "coprendo" quindi la situazione delle persone che si sono trasferite in Italia nei mesi di maggio e giugno del 2019 e considerando conseguentemente per tali soggetti il 2019 quale primo periodo agevolato. Il secondo comma dell'articolo 13-ter ha però previsto che tali soggetti possano beneficiare dell'agevolazione "maggiorata" fino a esaurimento delle risorse di un "fondo contro esodo", con dotazione di soli 3 milioni di euro dal 2020, secondo criteri stabiliti da un apposito DM, come detto ancora oggi in fase di gestazione;

- **L'OCC deve distruggere le informazioni derivanti da banche dati pubbliche (Eutekne pg. 10):** il CNDCEC, con il Pronto Ordini numero 62/2020, ha fornito alcuni chiarimenti sugli obblighi di conservazione della documentazione amministrativa. La questione impatta sulla distribuzione dei dati personali acquisiti nell'ambito delle attività svolte dagli organismi di composizione della crisi (OCC) istituiti presso gli Ordini territoriali. Si tratta, in particolare, di accertare se possa ritenersi applicabile la regola di cui all'articolo 15 comma 11 della legge 3/2012, che impone la distruzione dei dati personali (e dei documenti nei quali gli stessi sono contenuti) alla conclusione della procedura, in deroga alla regola generale in materia di documentazione amministrativa che ne imporrebbe la conservazione.



L'UFFICIO INFORMA:

2020

Circolari Assonime:

- N. 1/2020 - Il “rilancio” del Patent Box: le novità del Decreto Crescita;
- N. 2/2020 - Istituzione dell'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego (MACSI);
- N. 3/2020 - La nuova disciplina dei dividendi distribuiti a società semplici introdotta dal decreto-legge n. 124 del 2019;
- N. 4/2020 - IVA, nuove regole per le dichiarazioni d'intento;
- N. 5/2020 - Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19;
- N. 6/2020 - IVA – Dichiarazione annuale per il periodo d'imposta 2019. N. 7/2020 - Emergenza COVID-19: impatto sulle regole doganali e sul commercio internazionale;
- N. 7/2020 - Emergenza COVID-19: impatto sulle regole doganali e sul commercio internazionale;
- N. 8/2020 - IVA – Disciplina dei prestiti di personale: novità interpretative.
- N. 9/2020 - Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera;
- N. 10/2020 - Appalti pubblici nell'emergenza Covid-19: orientamenti europei, decreto Cura Italia e decreto Rilancio;
- N. 11/2020 - IVA: la prova del trasporto nelle cessioni intracomunitarie tra norme comunitarie e prassi nazionale;
- N. 12/2020 - IRES e IRAP – Modalità e termini di versamento del saldo relativo al 2019 e degli acconti dovuti per il 2020;
- N. 13/2020 - Pagamento dei debiti commerciali delle PA: sviluppi normativi sulle anticipazioni di liquidità;
- N. 14/2020 - Il d.l.vo n. 142 del 2018 di recepimento delle cd. Direttive ATAD: la nuova disciplina di deduzione degli interessi passivi;
- N. 15/2020 - Utilizzo delle applicazioni mobili nell'emergenza Covid-19: Le regole europee e le scelte nazionali;



- N. 16/2020 - Le regole societarie per salvaguardare la continuità operativa delle imprese nei decreti Liquidità e Rilancio;
- N. 17/2020 - Sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni (ETS): recepimento della direttiva (UE) 2018/410;
- N. 18/2020 - La riqualificazione degli atti nell'imposta di registro – Infondatezza di questione di legittimità costituzionale;
- N. 19/2020 - Istituzione dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche.



L'UFFICIO INFORMA:

2020

Risposte alle istanze di interpello:

Di seguito i link di rimando all'elenco aggiornato di:

➤ ***Risposte alle istanze di interpello:***

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Interpelli/?page=normativa>

➤ ***Principi di diritto:***

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Principi+di+diritto/?page=normativa>

➤ ***Risposte alle istanze di consulenza giuridica:***

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/Risposte+alle+istanze+di+consulenza+giuridica/?page=normativa>

